

lunedì 20 ottobre 2008

Le partite **Sabato**

Fiorentina	3
Reggina	0

FIorentina: Frey, Comotto, Gamberini, Dainelli, Gobbi, Kuzmanovic (14' st Montolivo), Felipe Melo, Donadel, Santana, Pazzini (26' st Gilardino), Jovetic (22' st Osvaldo).

REGgina: Campagnolo, Lanzaro, Cirillo, Santos, Costa, Vigiani (39' pt Puggioni), Carmona, Barreto, Cozza (39' st Di Gennaro), Brienza, Rakic (7' st Ceravolo).

ARBITRO: Orsato

RETI: nel pt 40' Pazzini (rigore); nel st 30' e 36' Gilardino.

NOTE: espulso Campagnolo. Ammoniti Carmona e Comotto.

Napoli	2
Juventus	1

NAPOLI: Iezzo, Santacroce, Cannavaro (18' st Aronica), Contini, Maggio, Blasi, Gargano, Hamsik, Vitale (1' st Mannini), Lavezzi, Zalayeta (24' st Denis).

JUVENTUS: Manninger, Grygera, Knezevic, Chiellini, Molinaro (38' st Giovinco), Salihamidzic, Poulsen (29' st Ekdal), Marchisio, Nedved, Amauri, Del Piero (25' st De Ceglie).

ARBITRO: Saccani

RETI: nel st 15' Amauri, 19' Hamsik, 34' Lavezzi.

NOTE: ammoniti Poulsen, Molinaro, Gargano, Salihamidzic, Grygera, Blasi e Lavezzi.

Domenica pomeriggio

Milan	3
Sampdoria	0

MILAN: Abbiati, Antonini, Bonera, Maldini, Jaunkuloski, Ambrosini, Flamini, Seedorf (29' st Emerson), Ronaldinho, Borriello (34' st Inzaghi), Pato (1' st Kakà).

SAMPDORIA: Castellazzi, Lucchini, Gastaldello, Bottinelli, Paladino (15' st Stankevicius), Sammarco, Franceschini, Zegler (26' st Bellucci), Pieri, Delvecchio, Cassano (36' st Bonazzoli).

ARBITRO: Damato

RETI: nel st 10' (rigore) e 21' Ronaldinho, 45' Inzaghi.

NOTE: espulso Lucchini. Ammoniti Bottinelli, Jaunkuloski, Flamini.

Torino	0
Cagliari	1

TORINO: Sereni, Colombo (38' st Rosina), Natali (22' Di Loreto), Pratali, Rubin, Diana, Corini (11' Saumel), Zanetti, Abate, Amoroso, Bianchi.

CAGLIARI: Marchetti, Pisano, Bianco, Lopez, Agostini, Fini, Conti, Biondini, Cossu (27' st Lazzari), Jeda, Larrivey (16' st Acquafresca).

ARBITRO: Banti

RETI: nel st 41' Acquafresca.

NOTE: recupero 1' e 5'. Angoli 7 a 6 per il Cagliari. Ammoniti Bianco, Cossu, Pratali, Acquafresca, Lopez, Zanetti.

Catania	2
Palermo	0

CATANIA: Bizzarri, Sardo (26' st Stovini), Silvestre, Terlizzi, Silvestri (43' st Baiocco), Izco, Biagiatti (14' st Llama), Gia. Tedesco, Martinez, Morimoto, Mascara.

PALERMO: Amelia, Cassani, Carrozzi, Dellafiore, Balzaretti, Migliaccio, Liverani, Nocerino (28' st Budan), Simplicio, Miccoli (8' st Gio. Tedesco), Cavani.

ARBITRO: Rocchi

RETI: nel st 23' Martinez, 43' Mascara rigore.

NOTE: angoli 7-3 per il Catania. Recupero 2' e 2'. Espulso Carrozzi. Ammoniti Migliaccio e Martinez. Spettatori paganti 19.061, per un incasso di 94.707 euro.

Catania non si ferma Zenga è l'anti-Inter

«Giornata perfetta»: vince il derby e vola a 14 punti
Martinez e Mascara (rigore) mandano ko il Palermo

di Luca De Carolis / Catania

LO CHIAMAVANO uomo ragno, ma se continua di questo passo gli dovranno trovare un soprannome adeguato per uno stratega della panchina. Perché Walter Zenga come allenatore è maledettamente bravo, tanto da vincere anche il derby siciliano, e da

issare il suo Catania in cima alla classifica. Un primato da raccontare ai nipoti, per una città su cui ieri

allegravano i fantasmi di quella sera del 2 febbraio 2007, in cui Catania-Palermo fu il pretesto per una battaglia, che lasciò in terra l'ispettore di polizia Filippo Raciti. Ventisette mesi dopo, Catania ha vissuto un'ordinaria domenica di passione, e ha vinto. Fuori dello stadio Massimino, dove non c'è stato spazio per la violenza, e dentro, con il 2 a 0 con cui ha regolato il Palermo

grazie ai gol di Martinez e Mascara (su rigore). Una vittoria che non cancella il sangue, ma che autorizza a sognare. Almeno per qualche giorno, durante cui saranno copertine e celebrazioni per il Catania di Zenga. L'ex portiere della Nazionale e dell'Inter, che dopo aver messo nel cassetto i guantoni ha avuto l'umiltà di rimettersi in gioco e di fare le valigie, perché in Italia per lui non c'erano panchine.

Ma Zenga ha tirato dritto. Così, dopo una parentesi negli Stati Uniti, è andato in Romania, lontano dai palcoscenici nobili del pallone. Tre anni, in cui ha vinto un campionato con la Steaua Bucarest, poi l'ex portiere è passato alla Stella Rossa di Belgrado, con cui ha vinto titolo e coppa nazionale. Risultati pesanti, ma il calcio impor-

tante e l'Italia, continuavano a snobbarlo. Sino al primo aprile 2008, quando da Catania lo chiamarono per salvare la squadra. Zenga ripartì da una panchina caldissima, e vinse la scommessa. Ma Zenga ha idee ed entusiasmo, con cui ha costruito un Catania operativa e vincente. Niente svolazzi o alchimie: la sua squadra pedala e

tampona. Ricetta antica, per un piatto saporitissimo, fatto di 14 punti e del primo posto. In sette giornate il Catania ha perso solo contro l'Inter, che ha sofferto parecchio, e ha bloccato in casa la Juventus. Ieri, battendo il Palermo, ha vinto la quarta partita consecutiva al "Massimino". Il Catania sta costruendo il suo miracolo in casa,

dove non ha mai preso gol. E dire che nel primo tempo gli ospiti l'avevano sfiorato più di una volta. Poi però al 45' il rosanero Carrozzi si è fatto espellere per un'entrata su Giacomo Tedesco, che aveva animato la vigilia beccandosi con il fratello Giovanni, mediano del Palermo. La svolta della gara, perché gli ospiti si sono spenti e

il Catania ne ha approfittato. Così ora l'uomo ragno deve fare il pompiere: «Questo è un sogno per tutti e cercheremo di prolungarlo, ma il nostro obiettivo è arrivare il prima possibile a 40 punti, quelli necessari per la salvezza. Certo, visto che siamo primi chiederò che sospendano il campionato». Sorride, Walter Zenga.



Il calcio di rigore trasformato da Mascara in Catania-Palermo ieri allo stadio Massimino

BOLOGNA-LAZIO Al Dall'Ara i rossoblù spezzano la serie negativa

E Di Vaio salva Arrigoni Una doppietta per risorgere

di Marco Falangi / Bologna

Il Bologna batte la Lazio 3-1, ritorna dall'inferno e salva la panchina di mister Arrigoni. Nella giornata più difficile, dopo cinque sconfitte consecutive, i rossoblù hanno offerto una prova di grande intensità e volontà, dando ragione a chi crede che se una squadra incappa in una serie di sconfitte la colpa non è tutta dell'allenatore. Per Arrigoni era però l'ultima spiaggia: un'altra caduta avrebbe comunque reso la sua posizione indifendibile. Ma i suoi ragazzi gli hanno fatto il regalo migliore e lo hanno fatto allo stesso tempo anche alla presidente Francesca Menarini, che ha potuto festeggiare la prima vittoria in serie A da quando è alla guida della società emiliana. «Abbiamo sempre creduto nel nostro allenatore - ha dichiarato raggianti a fine partita - E oggi è venuta la conferma che facevamo bene». Dunque Mihajlovic, o chiunque altro pronto a subentrare ad Arrigoni, dovrà attendere. L'avversario contro cui risorgere non era certo il più abbordabile per il Bologna. La Lazio veniva infatti da ottime prestazioni e fino a ieri guidava la classifica. A stenderla è stato l'avvio tutto grinta e determinazione dei rossoblù. «Abbiamo attaccato la spina troppo tardi - ha commentato poi l'allenatore laziale Delio Rossi - Quando siamo entrati in partita eravamo già troppo sotto». Già, perché dopo 26 minuti, il Bologna era già avanti 3-0. Il primo centro lo ha messo a segno al 5' Volpi, con una punizione perfetta dal limite che ha bruciato Carrizo. Il centrocampi-

sta bolognese è volato ad abbracciare Arrigoni, seguito da tutta la squadra. «Dopo le tensioni delle ultime due settimane glielo dovevamo - ha detto Volpi - Noi ci troviamo benissimo con lui». «Mi sono quasi commosso - scherzato il tecnico - Pensavo di piacere alla mia squadra, ma mica così tanto: mi hanno fatto pure battere la testa contro la panchina. L'esonero? Non vivo sulla luna ed ho pensato che, in caso di sconfitta, una soluzione del genere ci poteva stare». E a chi gli ha chiesto perché, ovunque allenati, i suoi giocatori lo amino, ha risposto: «Posso pensare che sia perché mi riconoscono coerenza». Uno di peso, però,

ieri ha scelto di lasciarlo in panchina. Marazzina, l'eroe della promozione, non l'ha presa bene. «Ho notato che in allenamento non metteva la catteriva giusta, la voglia di essere protagonista - ha spiegato Arrigoni - Ma non lo voglio certo cacciare, anzi voglio rimetterlo dentro prima possibile». Il raddoppio del Bologna è arrivato al 12', su colpo di testa di Di Vaio, servito da Volpi su corner. La terza rete, al 26', è stata un gioiello ancora di Di Vaio, servito in profondità da Marchini. La Lazio ha cominciato a dare segni di vita solo a quel punto. Il 3-1 è arrivato al 5' della ripresa con un lancio in area di Ledesma per Rocchi che ha battuto Antonioli con un batti e ribatti.

BREVI

Tennis/Torneo di Zurigo
Flavia Pennetta s'arrende in finale a Venus Williams

Flavia Pennetta, pur giocando un buon match, non ce l'ha fatta a battere per la quarta volta su cinque sfide Venus Williams, numero tre del tabellone e nove del ranking Wta, nella finale dello "Zurigo Open". La 28enne statunitense si è imposta in due set: 7-6 (7-1) 6-2. «Sono comunque soddisfatta per la settimana. Ho giocato molto bene e espresso un ottimo tennis. Venus è una grande campionessa e oggi ha servito molto bene».

Basket/Serie A
Siena fatica ma vince, Virtus Bologna ok a Milano

Risultati del 2° turno: Fortitudo Bologna-Lottomatica Roma 58-82 (sabato); Montepaschi Siena-Benetton Treviso 81-75; Air Avellino-Solsonica Rieti 92-80; Armani J.Milano-La Fortezza Bologna 68-70; Premiata Montegrano-Snaidero Udine 73-70; Carife Ferrara-Scavolini Spar Pesaro 67-76; Eldo Caserta-Ngc Cantù 62-86; Angelico Biella-Banca Tercas Taramo 78-83. Quattro le squadre a punteggio pieno: Lottomatica, La Fortezza, Montepaschi e Banca Tercas.

Illumina il Natale
con la Costellazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Per Natale abbiamo preparato dei biglietti di auguri speciali che contengono una vetrofania che, al calare della sera, si illuminerà mettendo in evidenza la "Costellazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù". Sostieni anche tu il trapianto di midollo dei bambini affetti da leucemia, provenienti dai Paesi più poveri del mondo. Per partecipare, anche se sei un'Azienda richiedi il biglietto di Natale e la Costellazione al numero 06.32.65.63.89, e-mail: natale08@opbg.net. I bambini sono il Futuro del mondo. Aiutiamoli ad avere un Futuro.



Dai un futuro al futuro.